



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Marzo 2018

Il consigliere Nicastro «Scoglitti trascurata e invasa da sporcizia» «La pulizia? Già fatta»

Botta e risposta. L'assessore replica
«Infondate le accuse che ci hanno rivolto»

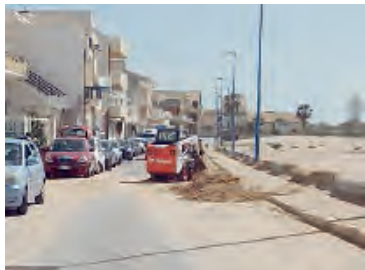
NADIA D'AMATO

Il consigliere comunale del Pd Giuseppe Nicastro torna a scagliarsi contro l'amministrazione comunale con uno dei suoi noti video di denuncia caricato su Youtube.

“Se prima abbiamo puntato l'attenzione sul problema della sabbia che invade le strade della Riviera Gela, che crea notevoli disagi alla circolazione dei veicoli, ora dobbiamo evidenziare anche le modalità e la tecnica comunicativa di questa Amministrazione che in campagna elettorale prese in giro tutti i cittadini compresi i loro elettori, promettendo che Scoglitti avrebbe avuto spiagge pulite, accessibili ai disabili e con servizi funzionanti, non solo nei mesi estivi. Nella video-denuncia facciamo notare i rifiuti depositati sulla sabbia, i tubi in polietilene che fuoriescono dal suolo, i materiali edili per scarichi fognari, pezzi di vetro e plastica, insomma l'abbandono più totale, uno stato di sporcizia e di inquinamento delle nostre spiagge. Facciamo appello al sindaco, agli assessori e soprattutto ai delegati di Scoglitti affinché intervengano bonificandole spiagge come promesso, diversamente invitiamo gli amministratori a presentare le dovute dimissioni nel rispetto di coloro i quali hanno creduto in loro e che oggi dovranno ricredersi dato che le belle parole scritte sul programma e le promesse sono state disattese”.

Replica l'assessore Paolo Nicastro, che commenta: “ancora una volta il consigliere Nicastro spara a vuoto, stavolta sulle spiagge e su Scoglitti. Gli interventi della rimozione della sabbia dal lungomare erano già programmati per domenica scorsa, all'alba e, vista la bella giornata, l'inte-

ra litoranea era fruibile e percorribile. Sulla pulizia delle spiagge il consigliere Nicastro dovrebbe spiegare quando avremmo potuto procedere se nelle ultime settimane il maltempo e le mareggiate hanno colpito il territorio ed era quindi impossibile ripulire. Pulizia delle spiagge che, ricordo allo smemorato Nicastro, il suo partito il Pd, quando amministrava, non prevedeva nemmeno per giugno o luglio, con migliaia di bagnanti costretti a fare slalom tra rifiuti di ogni tipo. Ricordo ancora al



LE RUSPE IN AZIONE A SCOGLITTI

consigliere che la nostra amministrazione l'anno scorso a maggio ha iniziato i lavori per Scoglitti, con la pulizia di tutte le spiagge e l'inizio della predisposizione degli accessi a mare, e già a giugno era tutto pronto per la stagione. Quest'anno stiamo ulteriormente anticipando i tempi, iniziando molti lavori già da metà marzo, in modo tale da farci trovare preparati e pronti prima possibile, non a luglio come avveniva durante l'amministrazione Pd. Forse per migliorare Scoglitti il consigliere e i suoi compagni di partito - conclude ancora l'assessore Nicastro - intendono il beach soccer, ma lo avvisiamo che quei tempi e quegli sprechi che ancora pesano sulle casse dell'amministrazione sono finiti”.

L'IMPRENDITORE ANTI-CRIMINALITÀ

Ciaculli protesta ancora «Sciopero della fame contro l'indifferenza»

L'imprenditore vittoriese Maurizio Ciaculli torna a scegliere una forma di protesta estrema per esprimere contrarietà all'indifferenza dello stato nei confronti di chi denuncia la criminalità. "Sono deluso, amareggiato - scrive Ciaculli -, ma non mi voglio ritenere ancora sconfitto dalle pastoie burocratiche e dalla indifferenza di apparati statali che tradiscono le buone ragioni e le forti motivazioni della stessa legge 44/99, nata per tutelare gli imprenditori che denunciano le infiltrazioni. Dopo 4 anni di mie denunce e dopo tre anni e mezzo dalla mia istanza ai sensi della legge 44/99, dopo numerose istruttorie ed interrogazioni di documenti sballottati invano fra Prefettura e comitato ministeriale, dopo aver assistito a violazioni evidenti della legge, che dagli stessi apparati statali non è stata rispettata in nessuno dei termini dalla stessa previsti, dopo aver atteso invano che i superiori enti dessero riscontro alle mie accorate richieste di corrispondere almeno la provvisionale prevista dalla legge, i cui termini stringenti anche in questo caso venivano violati, dopo aver subito, nelle more che il Ministero e la Prefettura dessero un assenso definitivo alle mie richieste, il fallimento delle mie attività imprenditoriali, il pignoramento immobiliare dei miei beni, le minacce della criminalità che mi intimava (dopo aver rifiutato 150.000 euro di soldi

'sporchi' al fine di comprare il mio silenzio) di 'non parlare e non denunciare', dopo la messa all'asta (l'undicesima) della mia casa di abitazione che sarà tenuta nei prossimi giorni e dopo molto altro, finalmente la Prefettura, nel mese di Ottobre 2017 mi ha risposto e comunicato la corresponsione dell'elargizione ai sensi della l. 44/99".

"La risposta- dichiara però Ciaculli- suona come l'ennesima beffa. Lo Stato mi risponde, infatti, che, pur riconoscendomi meritevole dell'accesso al fondo, ancora non è pronto a quantificare i danni alla mia persona né ai soci della società nel frattempo fallita e che impiegherà mesi o anni per farlo. Mi liquida così la somma di 2.340 euro per l'incendio della mia auto. Dopo questa risposta/non risposta mi sento vittima due volte: della criminalità e dello Stato". Per Ciaculli "questa è la negazione dello spirito della legge 44/99; è la resa degli imprenditori che denunciano". L'inizio dello sciopero sarà preceduto da una conferenza in programma mercoledì 14, alle ore 11, davanti alla Prefettura di Ragusa.



MAURIZIO CIACULLI



Il fermo è scattato nel corso di un controllo di routine effettuato dagli uomini della polizia stradale in contrada Dicchiara. Nella foto sotto il congegno sequestrato

quello della scorsa settimana, quando una pattuglia della polizia stradale coordinata dal comandante Gaetano Di Mauro ha imposto l'alt a un autotrasportatore vittoriese di 50 anni alle dipendenze di una ditta di Mazzarrone che procedeva all'altezza di contrada Dicchiara in direzione di marcia Vittoria a Catania. Inizialmente tutto in regola. Il veicolo risultava essere munito di tachigrafo digitale (strumento atto a registrare diversi dati, tra cui l'attività del conducente - guida, lavoro, disponibilità e riposo - le distanze percorse e le velocità tenute). Le sorprese sono arrivate quando gli agenti hanno controllato il portatile in uso alle pattuglie, nel quale vi è installato un software denominato "Police controller". È emerso che il cronotachigrafo presentava delle irregolarità; da una più approfondita analisi dei dati emergeva che il conducente risultava essere in pausa, mentre, in realtà, così come accertato, stava guidando il mezzo. Il primo "campanello d'allarme" sul posto ha fatto allargare le indagini. E allora i poliziotti hanno intimato al conducente di condurre il tir presso un'autofficina autorizzata a verificare questi strumenti sofisticati. Nel camion era stata installata un'apparecchiatura in grado di alterare i dati del tachigrafo digitale. All'interno di un vano portaoggetti sono stati trovati due congegni elettronici e un telecomando che, una volta attivati, riuscivano a impedire la registrazione da parte del tachigrafo delle ore di guida effettivamente fatte, facendo apparire il veicolo come se fosse fermo o in pausa.

Uno stratagemma particolarmente remunerativo per il datore di lavoro che in tal modo aggira la vigente normativa. I due congegni, oltre ad eludere la normativa sugli orari di lavoro, consentivano di aggirare anche i controlli sulla velocità raggiunta dal tir, costituendo un serio e fondato pericolo per la circolazione stradale. A quel punto gli agenti hanno proceduto ad emettere sequestro penale dei congegni rinvenuti; hanno denunciato alla Procura della Repubblica l'autotrasportatore vittoriese ed emesso verbale ai sensi del codice della strada, e ritirata anche la patente professionale. Alla ditta di Mazzarrone è stato intimato di ripristinare il normale funzionamento del tachigrafo.

IL FENOMENO.

Si tratta di un fenomeno preoccupante e in fase di crescita. In meno di un anno la Polizia stradale che controlla la pericolosa arteria statale Ragusa-Catania ha scoperto il sesto caso di manomissione dei tachigrafi. Attraverso l'installazione di congegni sofisticati, i conducenti dei mezzi sono in grado di manomettere l'altretanto sofisticato tachigrafo che i tir sono obbligati a tenere in cabina per registrare, come una sorta di "scatola nera" tutto ciò che avviene a bordo: orari di marcia, velocità sostenute, pause per il riposo e generalità del conducente. Dati che, se alterati, provocano pericolo per la circolazione stradale.

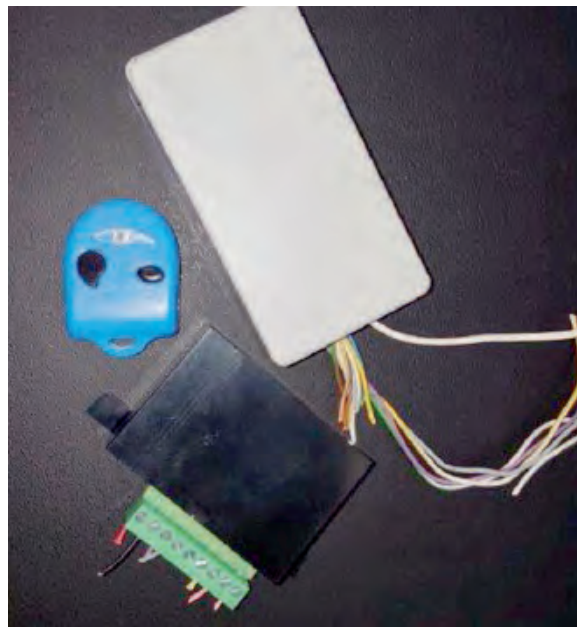
Tachigrafo con il trucco di ultima generazione denunciato camionista

Il mezzo appariva fermo e invece viaggiava Quinto sequestro in un anno della Polstrada

GIUSEPPE LA LOTA

Manomissione di cronotachigrafo 3.0. Di ultima generazione. In grado di far sembrare a riposo un tir e il conducente mentre in realtà mezzo e autista stavano percorrendo la Vittoria-Catania, all'altezza di contrada Dicchiara. In meno di un anno questo è il quinto sequestro penale di congegni elettronici che viene effettuato dagli agenti della Polizia Stradale di Ragusa nei confronti di conducenti e di ditte di autotrasporto irregolari. Il reato contestato è "rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro". La ditta e il conducente, manomettendo il cronotachigrafo nascondono la reale velocità sostenuta, non rispettano l'orario di lavoro, favoriscono il lavoro nero, mettono a rischio la circolazione stradale per il pesante mezzo e per altri automobilisti.

L'ultimo caso in ordine di tempo,



GROTTE ALTE

Alla scoperta delle orchidee

n.d.a.) Passeggiata naturalistica di primavera alla scoperta del variopinto microcosmo delle orchidee spontanee della valle dell'Ippari. Ad organizzarla l'associazione Grotte Alte. L'evento è in programma martedì 25 marzo e consiste in un itinerario facile e per tutta la famiglia, tra gli scenari e le fioriture di stagione della riserva naturale del Pino d'Aleppo. Per prenotazioni basta contattare l'associazione al numero limitati 3896461602.

TEATRO-CANZONE

Battisti e il mio canto libero

n.d.a.) Nuovo appuntamento a cura del Collettivo Con-Tatto che ha organizzato il secondo incontro inserito nella rassegna Riunione di Condominio dal titolo "Il mio canto libero", omaggio a Lucio Battisti. Un appuntamento di e con Lillo Puccio ed il suo teatro-canzone che vuole raccontare un grande della musica italiana. L'evento è in programma nei giorni 21 e 22 marzo in via Duccio Galimberti 113 a Vittoria. Apericena e spettacolo prenderanno il via alle 21.

SALA GIUDICE

Le poesie di Giuseppe Battaglia

n.d.a.) Si terrà venerdì 16 marzo la presentazione delle poesie di Giuseppe Battaglia organizzata dalle associazioni Antea, Filo di Seta e Kiwanis. L'appuntamento è alle 17,30 nei locali della Sala Giudice, al Chiostro delle Grazie.